DG VICO - VICO 1 - Vigilanza - Prot. Interno N.0010029 del 25/06/2018

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELL' ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA' E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
DIREZIONE GENERALE PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE E TUTELA DEL CONSUMATORE

Autorizzazione a "CCPB S.r.l." a svolgere le attività di controllo ai sensi dell'art. 64 della Legge 12 dicembre 2016, n. 238.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94 (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 e, in particolare, l'articolo 90 rubricato "Controlli connessi alle denominazioni di origine, alle indicazioni geografiche e alle menzioni tradizionali protette";

Visto il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Visto il Regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009, e successive modifiche ed integrazioni, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

Visto il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

Visto il Decreto 13 agosto 2012 – Disposizioni nazionali applicative del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del Regolamento applicativo (CE) n. 607/2009 della Commissione e del Decreto Legislativo n. 61/2010, per quanto concerne le DOP, le IGP, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti del settore vitivinicolo;

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238, recante la disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino, che abroga il Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61, ed in particolare l'articolo 90, comma 3;

Considerato che il citato articolo 90, comma 3, stabilisce che fino all'emanazione dei decreti applicativi della stessa Legge, continuano ad applicarsi i decreti ministeriali applicativi della preesistente normativa nazionale e dell'Unione europea;

Visto il Decreto Ministeriale 14 giugno 2012, n. 794, recante approvazione dello schema di piano dei controlli, in applicazione dell'articolo 13, comma 17, del Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61;

Visto il decreto ministeriale 16 febbraio 2012, recante Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate, che, d'intesa con le Regioni e Province autonome, istituisce la Banca dati vigilanza;

Visto il decreto ministeriale del 12 marzo 2015, n. 271, pubblicato sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, concernente la Banca dati vigilanza;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 20 marzo 2015, n. 293 recante disposizioni per la tenuta in forma dematerializzata dei registri nel settore vitivinicolo, ai sensi dell'articolo 1-bis, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

Vista la nota prot. n. 2517 del 15 febbraio 2018 del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari relativa all'avvio delle procedure per il rinnovo delle autorizzazioni degli organismi di controllo per i vini a denominazione di origine e indicazione geografica previste dall'art. 64 della Legge 12 dicembre 2016, n. 238;

Vista la scelta effettuata ai sensi dei commi 12 e 13 dell'art. 64 della Legge 12 dicembre 2016, n. 238 di "CCPB S.r.l." come organismo di controllo delle denominazioni di origine e indicazioni geografiche di cui all'allegato 1 del presente decreto;

Considerato che l'organismo denominato "CCPB S.r.l." è iscritto nell'elenco degli organismi di controllo per le denominazioni di origine protetta (DOP) e le indicazioni geografiche protette (IGP) del settore vitivinicolo di cui al comma 4 dell'art. 64 della legge 12 dicembre 2016, n. 238;

Vista la nota prot. n.7297 del 10 maggio 2018, con la quale l'Amministrazione ha richiesto agli organismi di controllo scelti di trasmettere esclusivamente i piani di controllo ed i tariffari modificati rispetto a quelli precedentemente in vigore, oppure, in alternativa, laddove non sia stato ritenuto necessario apportare modifiche ai medesimi documenti, di inviare una mera comunicazione di conferma dei piani di controllo e dei tariffari vigenti;

Vista la nota di riscontro di "CCPB S.r.l." alla sopra menzionata nota prot. n. 7297 del 10 maggio 2018;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 luglio 2017, n. 143 – "Regolamento recante adeguamento dell'organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 11, comma 2 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177", che ha in parte modificato il

D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, lasciandone tuttavia inalterato l'art. 4 relativo all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agro-alimentari;

Visto il D.M. 7 marzo 2018, n. 2481, attuativo del citato D.P.C.M. n. 143 del 17 luglio 2017, con il quale sono stati individuati gli uffici di livello dirigenziale non generale del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari e sono state definite le attribuzioni e i compiti di ciascun ufficio e laboratorio;

Visto il D.P.C.M. 7 agosto 2017, con il quale al Dott. Roberto Tomasello è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore "VICO" di questo Ispettorato;

D E C R E T A

Articolo 1

(Autorizzazione e approvazione piani di controllo e tariffari)

1.Ai sensi dell'art. 64, commi 5 e 6, della Legge 12 dicembre 2016, n. 238, l'organismo di controllo denominato "CCPB S.r.l con sede a Bologna, Viale Masini n. 36, è autorizzato ad effettuare i controlli previsti dall'art. 90 del Regolamento (UE) 1306/2013 e successive disposizioni applicative nei confronti di tutti i soggetti che operano all'interno della filiera delle indicazioni geografiche di cui all'allegato 1.

2.Sono approvati i piani di controllo ed i tariffari presentati, oppure confermati, dall'organismo di controllo di cui al comma precedente.

Art. 2

(Attività dell'organismo di controllo)

1.L'organismo di controllo di cui all'articolo 1 svolge la propria attività, sulla base dei piani di controllo e dei relativi tariffari approvati per ciascuna delle denominazioni di origine ed indicazioni geografiche di cui all'allegato 1, ed assicura che i processi produttivi ed i prodotti certificati rispondano ai requisiti stabiliti nei relativi disciplinari di produzione e dalla normativa nazionale e dell'Unione Europea.

2. L'organismo di controllo di cui all'art. 1 acquisisce dagli Enti detentori e gestori competenti i dati delle dichiarazioni vitivinicole di vendemmia, produzione e giacenza ed ogni altra utile documentazione pertinenti gli operatori della filiera delle indicazione geografica di cui all'allegato1.

3 Gli Enti detentori dei dati di cui al comma precedente mettono a disposizione dell'organismo di controllo i medesimi dati a titolo gratuito.

4. Nell'espletamento dell'attività autorizzata, l'organismo di controllo si avvale del registro telematico di cui al Decreto ministeriale 20 marzo 2015 citato in premessa.

Art. 3
(Durata dell'autorizzazione)

L'autorizzazione rilasciata con il presente decreto decorre dall'1 agosto 2018 fino al 31 luglio 2021.

Art. 4
(Obblighi per l'organismo di controllo)

1.L'organismo di controllo di cui all'art. 1, ha l'obbligo di rispettare le prescrizioni previste dal piano dei controlli e dal tariffario nonché le disposizioni complementari che l'Autorità nazionale competente, ove lo ritenga, decida di impartire ed è tenuto ad adempiere agli obblighi indicati negli artt. 5 e 7 del decreto ministeriale 12 marzo 2015, n. 271.

Art. 5
(Sospensione e revoca)

La presente autorizzazione può essere sospesa o revocata, ai sensi dell'art. 64, commi 7 e 9, della legge 12 dicembre 2016, n. 238

Il presente decreto verrà pubblicato sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Il Direttore Generale
Dott. Roberto Tomasello
(Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD)

Allegato 1 - ELENCO DOP E IGP CONTROLLATE da CCPB srl

Regione Lombardia

DOC BOTTICINO
DOC CAPRIANO DEL COLLE
DOC CELLATICA
DOC RIVIERA DEL GARDA BRESCIANO O GARDA BRESCIANO
DOC VALTENESI
DOC RIVIERA DEL GARDA CLASSICO
IGT Benaco Bresciano
IGT Montenetto di Brescia
IGT Ronchi di Brescia
IGT Valcamonica

Regione Lombardia e Regione Veneto

DOC SAN MARTINO DELLA BATTAGLIA